

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TORINO / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

UNIVERSITA' DI TORINO

La professoressa che prende la misura degli italiani: «Si cresce di un centimetro ogni dieci anni»

Dagli anni Ottanta, l'antropologa Margherita Micheletti Cremasco pesa e calcola l'altezza della popolazione per aiutare anche a stilare gli standard dell'industria

di PAOLO COCCORESE

di Paolo Coccorese



Margherita Micheletti Cremasco

La professoressa che misura gli italiani non ha paura delle differenze. «Sono un valore, una cosa bella». Margherita Micheletti Cremasco insegna antropologia, antropometria ed ergonomia all'Università. Da trent'anni è impegnata nel pesare, calcolare l'altezza, valutare la lunghezza dei piedi o l'estensione degli arti degli uomini e delle donne del nostro Paese. Ricerche indispensabili per tenere sotto controllo lo sviluppo umano e

aggiornare quegli standard necessari, per esempio, per la produzione di calzature sempre più comode o la costruzione di nuovi impianti produttivi dell'industria 4.0. Applicazioni dell'antropologia fisica con un obiettivo (teorico) quasi rivoluzionario in questi tempi di sovranismo: «Con le nostre misure — spiega la professoressa — cerchiamo di adattare il mondo alle persone che cambiano. E non viceversa».

L'Uomo di Vitruvio

Tra le cinquanta opere esposte della mostra in onore di Leonardo da Vinci, organizzata ai Musei Reali a 500 anni dalla sua morte, si nasconde un esperimento. In una stanzetta della Galleria Sabauda, il gruppo di ricerca della professoressa Micheletti Cremasco, in collaborazione con il professore Melchiorre Masali e Ambra Giustetto del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, ha allestito un exhibit interattivo, un gioco di misura che permette di confrontare le proprie proporzioni fisiche con quelle ideali dell'Uomo di Vitruvio. «La sua figura iscritta armoniosamente nel cerchio e nel quadrato è ancora oggi simbolo della perfezione», spiega l'antropologa che, però, è consapevole della differenza con la realtà: quelle misure sono ideali, fittizie in quanto nessuno le ha mai possedute per davvero. «Sono rappresentazione estetica e artistica — aggiunge —. La nostra sfida? Calcolare la differenza tra il corpo dell'Uomo vitruviano e quello dei visitatori». Su una parete sono proiettate delle domande e delle risposte per classificare il partecipante. Sei un uomo o una donna? Qual è la tua fascia d'età? Dove sei nato? Quante ore di attività sportive svolgi alla settimana? Per rispondere non ci sono pulsanti, ma basta alzare e muovere il braccio. Un sistema a infrarossi, simile alla Kinect della console Nintendo Wii, e con dei sensori nascosti sotto un tappetino, permette a un computer di leggere la posizione del partecipante e di misurare la statura, il peso, l'apertura delle braccia e delle gambe. «Con questa dimensione ludica coinvolgiamo il pubblico, che diventa campione di studio fornendo i suoi dati ed entrando come protagonista nel processo di ricerca». In questo modo, l'Università raggiunge gli obiettivi della sua terza missione, quella divulgativa, e immagazzina informazioni preziose senza fare troppa fatica. Una volta, invece, le ricerche si svolgevano in spiaggia, sotto un gazebo.

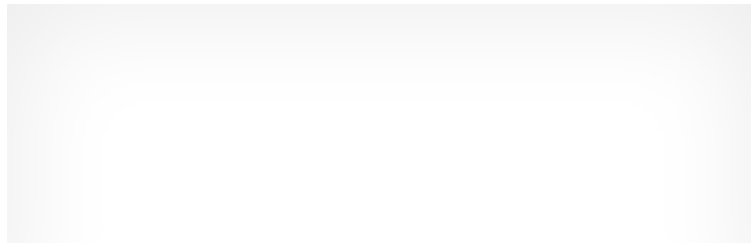
PUBBLICITÀ



Offerta speciale: naviga per 6 mesi il sito illimitatamente: Solo 1€ al mese.

ABBONATI ORA





Lo studio sulle spiagge

«Negli anni Novanta ho partecipato al progetto "L'Italia si Misura", del professore Masali e dell'Accademia di Poliarie di Ancona. All'epoca, sulle spiagge marchigiane e campane, svolgemmo i rilevamenti antropometrici su 4 mila adulti». Con l'aiuto degli studenti, l'équipe di ricerca torinese gettò le basi sul primo database della popolazione normativa. Un lavoro pionieristico svolto con poche risorse e tanta buona volontà. Oggi questo tipo di ricerche sono affidate alle ultime tecnologie. «Usiamo scanner 3D costosissimi — spiega la professoressa Micheletti Cremasco —. Entrando in una cabina con quattro luci laser, si può fare velocemente un'analisi della superficie del corpo costruendo un avatar tridimensionale. Con un software "sondiamo" tutte le 120 misure antropologiche». Un lavoro svolto a braccetto con l'industria per migliorare la produzione dei prodotti della moda, dell'abbigliamento, degli accessori. Ma anche, come nel caso di Fca, per migliorare le linee produttive delle fabbriche del futuro come spiegato in un recente congresso. Il «secular trend» del potenziale umano, a livello mondiale, prevede la crescita media di un centimetro di altezza e di 2 chili di peso ogni dieci anni. «Si diventa sempre più alti e più robusti, ma con differenze sostanziali anche all'interno delle popolazioni dello stesso Paese — spiega la professoressa —. Al Nord, dove le condizioni di vita sono storicamente migliori, l'innalzamento è inferiore rispetto tano al Sud».

17 maggio 2019 | 17:54

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da outbrain |▶



Ecco il potentissimo antitumorale naturale che sgonfia tutto il

BENESSERE-IN-FORMA.IT



Hai un'azienda con dipendenti? I Buoni spesa ti permettono di

MIGLIORIBUONISPESA.IT



Unieuro: se acquisti un elettrodomestico porti a casa anche l'asciugatrice

UNIEURO

I PIÙ LETTI

Offerta speciale: naviga per 6 mesi il sito illimitatamente: Solo 1€ al mese.

ABBONATI ORA

